



*Ai Signori Soci
e Simpatizzanti*

Bologna 15/03/2010

Carissimi,

anche quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, c'è la **possibilità di scegliere di destinare il 5 per mille dell'Irpef alle Associazioni di volontariato Onlus.**

Il criterio adottato è lo stesso dell'8 per mille (che resta comunque in vigore) e non vi è alcun onere da sostenere per il contribuente.

La nostra Associazione ha bisogno di questo sostegno per continuare a migliorare l'efficacia delle iniziative a favore di chi è meno fortunato.

Se credete nei nostri progetti, potete essere partecipi in ciò che facciamo semplicemente firmando nell'apposito riquadro del vostro modello 730 (oppure CUD o Unico) e **scrivendo nello spazio preposto il codice fiscale (91223160374) dell'Associazione Albero di Cirene.**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF	(in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)		
	Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni	Finanziamento della ricerca scientifica e della università	
FIRMA	FIRMA
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)	91223160374	Codice fiscale del beneficiario (eventuale)
	Finanziamento della ricerca sanitaria		Attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente

Non dimenticate d'informare parenti ed amici:

5 per mille a favore dell'Albero di Cirene,
una firma che **a te non costa nulla**
ma che dà molto a chi si trova in difficoltà

Per informazioni: www.alberodicirene.org

Vi siamo grati per la vostra partecipazione.

*Il Presidente
Don Mario Zacchini*

PROMEMORIA
(da ritagliare e conservare per quando si va a firmare)
il 5 per mille a favore di **Albero di Cirene onlus**
indicare il
codice fiscale: **91223160374**

Albero di Cirene e i suoi 5 rami: i progetti 2009- 2010

1) PROGETTO ZOEN TENCARARI

Vita canonica

Vengono ospitati in un progetto verso l'autonomia ragazzi prevalentemente stranieri che, quando si chiede loro di parlare dell'esperienza vissuta, sottolineano con immediata franchezza come la Casa-Canonica sia una casa per loro; il loro intento è quindi di cercare di restituire il "favore", soprattutto nell'impegno delle varie iniziative legate ai progetti dell'Albero di Cirene. Ricevono molto dalla parrocchia, ma danno anche molto, impegnandosi in diversi servizi.

Tre sono i punti principali sotto i quali si può riassumere le caratteristiche del progetto:

- l'accoglienza
- la tavola
- la preghiera

2) PROGETTO PAMOJA

Un mondo di condivisione

Estati ricche di viaggi per l'associazione! Ogni anno circa 40 persone decidono di mettersi in gioco e di provare un'esperienza di condivisione. I viaggi proposti dall'associazione ci hanno portato ad esplorare tutti i continenti, a conoscere persone nuove e ad incontrare vecchi amici e portare segni concreti di solidarietà: **Brasile, Tanzania, Albania, Romania e Moldavia.**

3) PROGETTO NON SEI SOLA

Schiave liberate

Nel corso dell'anno è stato portato avanti l'impegno settimanale di "incontro" in strada con le ragazze vittime di sfruttamento. Nelle uscite veniamo in contatto con giovani provenienti dall'Africa- soprattutto dalla Nigeria - e dall'Est Europa.

Durante questi incontri si riesce a trasmettere interesse verso di loro in quanto persone con una dignità, ponendosi quindi in contrapposizione rispetto ai clienti interessati solamente a un rapporto di tipo fisico. L'Associazione gestisce inoltre "Casa Magdala", luogo di seconda accoglienza per ragazze provenienti da queste situazioni difficili; ad oggi sono state accolte tredici ragazze.

4) PROGETTO MARIA CHIARA BARONI

A) Centro d'Ascolto: al Centro di ascolto dell'Albero di Cirene (aperto martedì e il giovedì dalle 9,30 alle 11,30) passano settimanalmente circa una sessantina di persone: si tratta per lo più di stranieri, ma gli italiani in difficoltà stanno aumentando.

La porta del centro, spiegano i volontari che lo gestiscono, è "aperta a tutti, senza filtri", non serve prendere appuntamento. È aperta anche quando sembra che non ci siano risposte o risorse: oltre agli aiuti che possono soddisfare le esigenze più immediate, c'è infatti la possibilità di colloqui e semplici consigli oltre allo sportello legale nel giorno di mercoledì su appuntamento.

B) Scuola di Italiano: aumentano gli "studenti" e la loro voglia di imparare, crescono gli insegnanti e le ore di lezione.

Attualmente vi sono corsi al pomeriggio (due giorni a settimana con 8-9 docenti) e alla sera (nel 2005 c'erano tre corsi, sono diventati quattro e gli insegnanti sono saliti fino a quota 18).

Nelle lezioni pomeridiane, la cui frequenza talvolta è un po' più saltuaria (in media ci sono circa 20 persone), sono frequenti le donne straniere che hanno completato il percorso del ricongiungimento familiare.

Ai corsi serali, invece, partecipano soprattutto uomini e ragazzi (talvolta un po' discontinui poiché alcuni non terminano il corso per vari motivi, tra cui gli impegni di lavoro) e, da poco, anche alcune donne: un totale di 40 allievi, (ma le richieste di iscrizioni sono anche di più, questo pone il problema dell'insufficienza dei locali e del numero di "insegnanti" a disposizione.

5) PROGETTO AURORA

Sostegno alle donne con bambini piccoli in situazioni di bisogno

E' già stata attivata una prima azione di sostegno, appoggiando la richiesta di una casa di accoglienza di suore, in sinergia con l'Associazione "Insieme si può". Una delle prime modalità proposte è una specie di "adozione a distanza" della mamma e del suo bambino, per sostenere, con un versamento periodico in denaro, il primo periodo dopo la nascita.